

CONSERVATORIO DI MUSICA “CLAUDIO MONTEVERDI” DI BOLZANO

Classe di Direzione d’Orchestra

Maestro Maurizio Colasanti

Programma didattico del corso triennale

Introduzione al corso

Il corso di Direzione d’Orchestra è finalizzato alla formazione progressiva del direttore attraverso lo studio della tecnica gestuale, dell’analisi della partitura, della pratica d’insieme e dell’approfondimento dei principali repertori sinfonici, operistici e vocali.

Il percorso triennale è concepito secondo un principio di progressiva complessità, attraverso il quale lo studente sviluppa gradualmente:

- tecnica della direzione e indipendenza delle mani
- chiarezza del gesto e capacità di preparazione degli attacchi
- controllo del tempo, della dinamica e dell’articolazione
- lettura e analisi della partitura
- capacità di ascolto e di correzione dell’ensemble
- conoscenza delle problematiche specifiche della direzione vocale
- rapporto tra gesto, fraseggio e testo
- gestione delle prove
- capacità di lavorare con pianoforte, ensemble e orchestra
- autonomia nella preparazione e nell’esecuzione di un programma musicale

Particolare attenzione sarà dedicata al rapporto tra analisi, gesto e risultato sonoro finale, affinché la tecnica direttoriale non venga considerata solo come un fine a se, ma soprattutto come strumento al servizio dell’interpretazione musicale.

1. Struttura generale del corso

Il corso si articola in tre livelli progressivi, ciascuno corrispondente a un’annualità del triennio (Livello I = I anno, Livello II = II anno, Livello III = III anno). Ogni livello prevede alcuni brani di studio — comprensivi di arie e recitativi graduati per difficoltà, oltre a pagine strumentali.

Per ciascuno studente, in ogni annualità, il percorso individuale richiede le ore curriculari, ripartite tra attività laboratoriali con pianoforte e orchestra (collettive, condivise dall’intera classe), secondo lo schema riportato in ciascuna sezione di livello e organizzate secondo i moduli comunicati a inizio corso.

2. Livello I — I anno — Base

Arie e recitativi di bassa e media difficoltà: primo approccio alla direzione, gestualità di base, attacco e chiusura, indipendenza delle mani.

Obiettivi didattici

- Acquisizione della gestualità di base (schemi di battuta a 2, 3, 4 e 6 tempi)
- Attacchi, chiusure, respiro direttoriale e indicazione delle dinamiche essenziali
- Indipendenza mano destra / mano sinistra su organici omogenei e ridotti
- Primo approccio all’accompagnamento della voce: rapporto tempo-parola nel recitativo secco e cantabilità semplice nell’aria strofica
- Corretta organizzazione della preparazione e dell’attacco; coordinamento tra mano destra e mano sinistra

Repertorio di studio

N.	Autore e brano	Organico	Obiettivo tecnico prevalente
1	G.B Pergolesi – Stabat Mater	Voce e orchestra	Accompagnamento della voce, fraseggio cantabile e respiro condiviso
2	W.A.Mozart - La clemenza di Tito, Act 1: Recitativo accompagnato. "O Dei, che smania è questa" (Sesto)	Voce e orchestra	Gestione del recitativo semplice e del rapporto tempo-parola
3	W. A. Mozart — Serenata in mi bemolle maggiore KV 375 (I movimento)	Ottetto di fiati	Gestualità di base ed equilibrio timbrico tra fiati
4	J. Haydn — Symphony No.104 in D major	Orchestra	Chiarezza di attacco e fraseggio nello stile classico
5	P. Warlock, Capriol Suite (ed. Schirmer)	Orchestra	Chiarezza del gesto, cambi di tempo, scelta divisione

Repertorio di riferimento e ampliamento

- J. Haydn — Symphony No.104 in D major
- W.A.Mozart - La clemenza di Tito, Act 1: Recitativo accompagnato. "O Dei, che smania è questa" (Sesto)
- G. B. Pergolesi – Stabat Mater
- W. A. Mozart — Serenata in mi bemolle maggiore KV 375 (I movimento)
- P. Warlock, Capriol Suite (ed. Schirmer)

3. Livello II — II anno — Intermedio

Repertorio sinfonico, arie e recitativi di difficoltà intermedia: gestualità estesa, agogica, rubato e gestione dell'orchestra completa. Il secondo anno introduce inoltre lo studente alle specificità della direzione dell'opera italiana.

Obiettivi didattici

- Direzione dell'orchestra sinfonica completa e gestione dei rapporti dinamici tra le sezioni
- Agogica, rubato controllato e fraseggio romantico
- Accompagnamento di arie con agilità vocale e recitativi accompagnati, con cambi di tempo e agogica
- Studio della partitura in chiave analitica: sviluppo tematico, orchestrazione
- Studio della respirazione del cantante e della preparazione degli ingressi vocali; capacità di seguire e sostenere il fraseggio belcantistico

Repertorio di studio (4 brani, incl. arie e recitativi graduati per difficoltà)

N.	Autore e brano	Organico	Obiettivo tecnico prevalente
1	G. Verdi — “Follie, follie”, “Sempre Libera” (Traviata)	Voce e orchestra sinfonica	Accompagnamento dell'agilità vocale e del rubato romantico
2	W. A. Mozart- La Clemenza di Tito, K. 621 — Recitativo accompagnato Ecco il punto, oh Vitellia / Aria Non più fiori	Voce e orchestra	Recitativo accompagnato, cambi di tempo e agogica
3	L. van Beethoven — Egmont op.84 (Ouverture)	Orchestra	Precisione degli attacchi e gestione dei cambi di tempo
4	G. Rossini L'italiana in Algeri (Sinfonia)	Orchestra	Gesto preparatorio, ritmo e

			pulsazione, crescendo
5	E. Elgar Serenade for String Orchestra, Op.20	Orchestra	Controllo del fraseggio, respiro, arco dinamico, intensità.

Repertorio di riferimento e ampliamento

- G. Verdi — “Follie, follie”, “Sempre Libera” (Traviata)
- W. A. Mozart- La Clemenza di Tito, K. 621 — Recitativo accompagnato
Ecco il punto, oh Vitellia / Aria Non più fiori
- L. van Beethoven — Egmont op.84
- G. Rossini L'italiana in Algeri (Sinfonia)
- E. Elgar Serenade for String Orchestra, Op.20

4. Livello III — III anno — Avanzato

Repertorio del Novecento storico, arie e recitativi drammatici di difficoltà avanzata: linguaggi ritmici e armonici complessi, metri irregolari, tecniche direttoriali avanzate. Il terzo anno è dedicato al consolidamento della tecnica e all’acquisizione di una maggiore autonomia interpretativa.

Obiettivi didattici

- Gestione di metri irregolari, poliritmie e cambi di tempo frequenti
- Direzione di organici cameristici e sinfonici con linguaggi armonici non tonali
- Accompagnamento di arie e recitativi drammatici a piena orchestra, con gestione della tensione narrativa
- Lettura verticale e orizzontale della partitura; controllo di strutture ritmiche complesse
- Sintesi delle competenze acquisite nei livelli precedenti in un programma da concerto conclusivo

Repertorio di studio

N.	Autore e brano	Organico	Obiettivo tecnico prevalente
1	G. Puccini — Aria “Senza mamma (Suor Angelica)	Voce e orchestra	Gestione della grande orchestra tardo-romantica al servizio della voce
2	G. Puccini — Vogliatemi bene – Vieni, vieni (Butterfly)	Voce e orchestra	Recitativo drammatico e tensione narrativa
3	I. I. Stravinsky – Octet	Ensamble fiati	Precisione ritmica e chiarezza degli attacchi in stile neoclassico
4	B. Bartók — Divertimento per archi, Sz. 113 (I movimento)	Orchestra d’archi	Gestione di metri irregolari e tensione armonica
5	C. Debussy - Prélude à l'après-midi d'un faune	Orchestra	Flessibilità metrica, rubato, sospensione

Repertorio di riferimento e ampliamento

- G. Puccini — Aria “Senza mamma (Suor Angelica)
- G. Puccini — Vogliatemi bene – Vieni, vieni (Butterfly)
- I. Stravinsky – Octet
- B. Bartók — Divertimento per archi, Sz. 113 (I movimento)
- C. Debussy - Prélude à l'après-midi d'un faune

Appendice — Ev.le Progetto monografico speciale

Maggio, fine III anno

Giuseppe Verdi — La Traviata

Il progetto monografico rappresenta il momento di sintesi del percorso didattico e sarà dedicato allo studio di un'opera del grande repertorio italiano, in aggiunta — e a completamento — del repertorio del Livello III, che affronta invece brani ed estratti isolati. Le arie saranno assegnate dopo aver verificato il livello degli studenti del 3 anno.

Repertorio

- G. Verdi — La Traviata (opera integrale)

Articolazione

Il progetto è articolato in almeno quattro giornate di lavoro intensivo:

Giornata 1 e 2 — Lettura con orchestra

Lavoro di lettura e studio dell'opera con orchestra, con particolare attenzione a:

- coordinamento tra orchestra e voci
- tempi e transizioni
- attacchi
- equilibrio sonoro
- gestione delle scene
- problematiche legate ai recitativi e alle parti vocali

Giornata 2 — Prova all'italiana

Lavoro specificamente dedicato alla prova all'italiana, con studio delle parti vocali, del rapporto parola-musica e delle principali problematiche interpretative.

Il progetto consente agli studenti del corso di confrontarsi con la realtà concreta della preparazione di un'opera lirica, sperimentando le diverse fasi del lavoro del direttore, a chiusura e sintesi dell'intero percorso triennale. L'attivazione di questo progetto sarà confermato nel corso dell'anno.